

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno IX - N. 243

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos ita quos alius legunt

Omnes ergo animi crucis obstringamur amore:
Quos deus cruciatum in ipso modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue suc-
cursali tutte.

Sabato 24 Ottobre 1908

Una lezione ben data

Nel maggio, alcuni seminaristi scozzesi facevano una passeggiata nei dintorni di Albano. Alcuni giovanisti — cosa che si vede solo in Italia — cominciarono a scherzargli. I seminaristi si offesero e risposero. I giovanisti estrassero i pugnali — cosa che si vede solo in Italia, che non la smette mai di essere la terra dei briganti — e aggredirono i seminaristi, dei quali due furono ridotti in fin di vita.

Contro i giovanisti si svolse ora il processo alle Assise di Roma. Non valse ai difensori tirare in ballo l'Inghilterra che tiene schiava l'Italia, il Papa al cui servizio è l'Italia e tante altre storie. I giurati furono irremovibili e vollero dare una meritata lezione a tutti i teppisti presenti e futuri. Quindi il verdetto fu severo: Conti un anno 6 mesi e 18 giorni: Andolfi anni 5, mesi 11 e giorni 3: Erbacci anni 3, mesi 8 e giorni 16, e Marinelli ad anni 3 e giorni 36.

Ecco il verdetto. E servisse questo di lezione per insegnare, se non altro, un po' di creanza a coloro che si credono lecito insultare o svergognare preti o frati o monache che vanno tranquilli per la loro strada.

Educazione, educazione; nient'altro che educazione.

Rami stralciati

Mentre don Romolo Murri — quasi infischandosi della minaccia della scomunica papale — teneva giovedì nella sede della Lega democratica nazionale di Livorno una conferenza: don Salvatore Minocchi annunciava sul *Giornale d'Italia* il suo proposito di deporre l'abito ecclesiastico. E lo depone — dice — perchè anche questo fa parte del bagaglio medioevale della Chiesa! Lo depone — soggiunge — perchè portandolo (!) potrebbe andare incontro alla scomunica. Quantunque questa non abbia più importanza. « Chi — esclama il disgraziato prete — può dare soverchia importanza alla scomunica, daccchè un Alessandro VI osò servirsi contro un Gerolamo Savonarola? »

Senonchè egli serba intatto il suo amore per la Chiesa Cattolica. Oh, s'egli ama la Chiesa cattolica! Giudicatelo dalla conclusione.

« Due cose — scrive egli — hanno da rimanere chiare: l'una si è che liberamente e volontariamente conservo in tutto il suo valore religioso e morale il mio carattere di sacerdote; l'altra che non fo all'autorità veruna dedizione dei miei ideali di un rinnovato cattolicesimo, sinceramente riconciliato con la scienza e la libertà popolare ».

L'ama dunque fino a volerla distrutta; distrutta nella disciplina, nel dogma, nella gerarchia. Ed egli — scomunicato dalla Chiesa, senza sacramenti, senza divisa — manterrà « tutto il suo carattere di sacerdote ».

Sembra impossibile che uomini di ingegno possano scrivere di simili corderie. Ma tant'è; come nel Murri, come nel Tyrrell, come nel Bartoli, così nel Minocchi l'orgoglio ha soffocato la mente. Rami stralciati dall'albero vivente della Chiesa, inarideranno nella loro pertinacia? Dio non lo voglia; e che non lo voglia, preghiamo, o fratelli, per questi nostri fratelli.

LETTERA APERTA

d'un socialista argentino
ad Enrico Ferri

Leggiamo questa lettera nella *Protesta* di Buenos Ayres:

Enrico Ferri,

Perdonami se mi permetto rivolgergli questa mia; è già da qualche tempo che aveva bisogno di manifestarti certe mie impressioni personali, le quali potranno dispiacerti; però siccome sono l'espressione vera di un intimo convincimento, tu, meditando, potrai non averne a male.

Senti, vorrei domandarti: in che qualità sei venuto a spargere il seme fecondo della tua intelligenza? Da artista? a quanto pare! Tu sociologo insignito, deputato al Parlamento, professore alla Università, avvocato, principe tra i principi, tu demagogico tenacemente gagliardo, hai, in un momento di solite debolezze, dimenticato che la paga era una ragione di vergogna per il tuo nome e per il tuo ingegno. Hai dimenticato che il basso contratto commer-

ciale, avrebbe macchiato l'orizzonte purissimo in cui hai sempre detto che t'ispiravi, e che, per questa ragione, la tua magniloquente parola sarebbe stata solo pasciolo di quella classe, che, secondo il tuo nobile concetto, è la cernia d'ogni progresso e la usurpatrice d'ogni umano diritto. Il tuo maestro Marx non avrebbe certamente sopportato tanta umiliante condizione, e chi sa che parola di rampogna avrebbe avuto per il suo discepolo apostata. Con questo peccato di origine, a colpi di gran cassa, venne preannunciato il tuo arrivo; finalmente poggiasti il piede sul vergine suolo, nuovo e più grande Colombo, alla conquista di ben più nobile e sconosciuto mondo, quello dell'ideale! Accclamato, festeggiato, fosti, condotto in giro, come il migliore dei cavalli del circo, e nel bollore dell'entusiasmo le tue labbra ebbero parole di ammirazione alla prosperità ed alla ricchezza, e vedesti in ogni accettazione un borghese e ti parve questo il paese della cuccagna.

Povero cieco! Dimmi: uscisti dal tuo Hotel per entrare nei conventillos, dove ammassi di carne umana vivono nel letame che li affoga?

Osservasti i tuoi fratelli calpestati e derisi ignominiosamente, con i segni del sacrificio e degli stenti sul volto, spazzare le strade che tu sentenziasti magnifiche? Fosti in ogni angolo della infinita città a studiare quello che tanto leggermente affermasti? Vestisti almeno le statistiche? Notasti che la delinquenza dei tuoi fratelli italiani è, vergognosamente, superiore ad ogni altra? Ed io non so se debbo ricordare proprio a te, che l'hai sempre detto e stampato, che la delinquenza è un prodotto della miseria.

No: tu sei in uno stato patologico, normale però in ogni uomo che vede attraverso del prisma che gli presentano. Ed ora ti dirò che questo prisma ti ha presentato. Quelli che tu avresti dovuto ritenere nemici d'ogni senso morale e umanitario, se avessi veramente studiato il paese, gli uomini e le cose.

Ti parlo dei pochi monopolizzatori di intelligenza coloniale; però di intelligenza relativa all'ambiente, intendiamoci, di quelli che comparano prima il bene e a base di sozze negoziazioni incommensurabili, e poi speculano sulla buona fede e sull'ignoranza, nel nome della patria lontana e del progresso avvenire.

Domanda di dove vennero fuori le commende, le onorificenze, i meriti, le croci! Sei chimico? No. Affida allora ad un chimico quei giugnili onofici, ed all'analisi verranno a galla macchie del fango dal quale vennero estorti. Ma tu hai fatto l'ingenuo!

Tu hai creduto che le cose al di qua dell'Oceano non si sarebbero sapute, e che il discredito in cui sei caduto anche nel seno del tuo partito in Italia non ti avrebbe seguito, e che il tuo ingegno ed il calore della tua voce sapientemente squillante, avrebbe appagato l'incendio di protesta che giustamente ti circonda.

Via, parliamoci da buoni amici, così, francamente. Avevi bisogno di danaro? Cercavi l'applauso? La gloria?

Nel primo caso, allora, perchè non rinnegavi le tue teorie? E, modestamente, come il contrito peccatore si accosta al confessionale, abjurando, mostravi una energia che oggi si ha diritto di disconoscerti. Nel secondo, allora c'era necessità di contratto? Quale gloria maggiore avresti riscossa quando, povero come dovresti essere, e non lo sei, l'elemento che ti ha portato sul tuo piedistallo, avrebbe potuto ammirarti ed impare cose nuove alla vita, cose che tu dispensi, orgoglioso, alle dame gentili ed ai ricchi compratori di biglietti d'ingresso!

Senti, innanzi tutto studia l'ambiente! Abbi sempre la coscienza di quel che dici! Lascia stare la fraternità e la umanità, che son cose che hanno fatto il loro tempo.

Scrivi nel tuo ta cuino la data di questa mia lettera, e se a caso, potrà arrecarti un attimo di amarezza, non accorarti; fissa lo sguardo nel Sole dell'Avvenire e ti sovengano le parole del saggio: La vita è una commedia.

Ed io di questa commedia ti proclamo il primo, il più insigne, il più valoroso attore. Adesso più che mai.

Un socialista

L CONSIGLIO DEI MINISTRI.

Roma, 23. — Oggi si è riunito il Consiglio dei ministri. Vi mancavano solo gli onor. Orlando e Cocco-Ortu assenti da Roma. Il Consiglio è cominciato alle ore 15 ed è terminato alle ore 18. Esso ha approvato:

Il decreto che approva i tipi delle nuove monete di bronzo; la presentazione di un disegno di legge per l'unificazione delle procedure coattive e la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato, degli enti pubblici e dei proventi demaniali pubblici e per la semplificazione della procedura esecutiva per la tassa sugli affari; l'autorizzazione per una trazione elettrica da Valle di Pompei a Napoli, per la ferrovia circumvesuviana.

Naturalmente il Consiglio dei ministri si è occupato anche dall'artificiosa agitazione creata nel paese contro Tittoni, ma di essa il comunicato ufficiale non parla.

Notizie Vaticane

Arrivo di pellegrini.

Roma, 23. — Alle ore 15 di oggi è giunto a Roma il pellegrinaggio inglese condotto dal vescovo di Waterford e composto di 220 persone. Il pellegrinaggio si tratterà a Roma sei giorni. I pellegrini saranno ricevuti dal Papa martedì. Il 3 novembre giungeranno a Roma numerosi pellegrini che ora trovano a Gerusalemme, che saranno ricevuti dal Papa il 5 nov.

Re Alfonso per gli auguri a S. S.

Roma, 23. — L'*Osservatore Romano* pubblica: Re Alfonso XIII di Spagna invierà al Santo Padre, nella qualità di ambasciatore straordinario e capo di una speciale missione, il Duca della Conquista, incaricato di presentare a nome del Sovrano le felicitazioni e gli auguri per il suo giubileo sacerdotale.

Un dono al Papa.

Roma, 23. — La figlia del compianto prof. Seitz ha offerto oggi a Sua Santità un volume edito dalla casa B. Ziger di Einsiedlen a cura di mons. Milaresco e dallo stesso professor Seitz e contenente la descrizione degli affreschi compiuti dal celebre artista nella cappella del coro nel santuario di Loreto. L'opera è dedicata a Pio X, in occasione del suo giubileo sacerdotale e fu lo stesso professor Seitz a dettare l'epigrafe dedicatoria.

Note e commenti

I medici condotti e la democrazia.

Riferimmo, a suo tempo, il voto del Congresso di Palermo dell'Associazione nazionale dei medici condotti circa il maggior orientamento democratico dell'associazione, stessa. Ma siccome quell'ordine del giorno — a traverso la stampa — fu frainteso; così crediamo dovere di realtà ritornarvi su per riferire quanto all'avv. Meda, direttore dell'*Unione*, ebbe a dire il vicepresidente dell'Associazione, dott. Peracchini.

Il Peracchini tornava appunto da Palermo, dove fu uno dei relatori. Egli ricordò i vantaggi già conseguiti dall'Associazione (sorta nell'aprile del 1902), la situazione tuttora miserevole di gran numero di medici condotti (ve ne son di pagati ancora con sole 600 lire); l'insufficienza della legge introdotta il monte pensioni; l'opportunità della istituzione d'una fortissima cassa sociale di resistenza. Con questa però non si tratta punto di sostenere uno sciopero generale.

« Il nostro piano — disse — è ben diverso. Se vedremo che proprio ci sarà chiusa la via ad ogni speranza di ottenere ciò che crediamo giusto conseguire, daremo tutte le dimissioni con un preavviso di tre mesi; ma resteremo sul posto per l'assistenza degli ammalati; e siccome allora saremo tornati professionisti liberi senza stipendio, ci faremo pagare congruamente dagli agiati e dai benestanti, e per i poveri chiederemo che i comuni ci paghino 30 centesimi per ogni visita ».

L'ordine del giorno votato.

Circa il voto dell'ordine del giorno del presidente generale Brunelli sull'orientamento democratico — approvato con 155 voti contro 47 e le astensioni — il dottor Peracchini ha dichiarato testualmente:

« Non ha difficoltà a dirle che io ho votato per l'ordine del giorno Brunelli; ed ecco perchè. Esso era venuto al congresso assai ridotto dalle sue proporzioni originarie; dapprima esso conteneva nientemeno che la domanda di iscrizione nella *Confederazione generale del lavoro*; ma fu la *Confederazione* stessa che disse chiaro non potersi parlare; e allora l'ordine del giorno si ridusse a dichiarare che i medici condotti « nei grandi dibattiti nazionali debbono far trionfare quelle correnti sinceramente democratiche che alle più impellenti e civili necessità della vita nazionale ed ai servizi pubblici più utili e produttivi assicurino dai bilanci dello Stato, delle provincie, dei comuni i mezzi finanziari finora assorbiti da una politica non consona ai bisogni e alle aspirazioni del paese ». Che cosa ci vede lei? Una adesione al partito socialista, o al partito radicale? Io no; io sono cattolico, ma sinceramente democratico; e credo che una corrente sinceramente democratica sia anche quella che emana dalle forze cattoliche popolari organizzate; e non credo affatto, per esempio, che l'aver votato l'ordine del giorno Brunelli mi impedisca domani di votare per un candidato cattolico alla deputazione, se questi mi dia affidamento di essere uomo che porrà nello studio dei problemi sanitari coscienza, intelletto e spirito di reale progresso.

La dichiarazione di voto.

Ad ogni modo — ho continuato il dott. Peracchini — per premunirmi contro ogni equivoco, io ho fatto al congresso — e il verbale e i giornali l'hanno registrata — la seguente dichiarazione: « Il vice presidente Peracchini di Verona fa questa di-

chiarazione di voto: che egli ha aderito all'ordine del giorno Brunelli modificato, benchè notoriamente appartenente ad altro partito, dopo avuta la formale dichiarazione, che dalla presidenza centrale non saranno fatte imposizioni di candidature politiche, ma che saranno le sezioni, le quali, tenendo conto dell'indirizzo generale dell'associazione, decideranno sull'appoggio da dare ai candidati nelle elezioni ». Le pare che sia chiaro? Io non potevo schierarmi cogli *oppositivi*, perchè credo che la politica entri molto nei problemi sanitari; e non avevo ragione di respingere un ordine del giorno, che aderisce alle correnti democratiche, perchè sono, lo ripeto, democratico, del pari che cattolico. Anzi, io ho sempre sostenuto — e su questo tema speciale sono stato relatore al congresso di Palermo — che il miglioramento della nostra classe, deve scaturire dal miglioramento igienico sanitario del paese, e che questo miglioramento igienico sanitario del paese non può aversi se non facendo più larga parte alle spese dirette a difendere la vita e la salute dei cittadini. Nel che il nostro interesse speciale si identifica coll'interesse generale ».

Un'ottima proposta.

Il *Corriere d'Italia* pubblica, dando alla proposta la più completa adesione, uno schema di regolamento presentato dal sig. Giulio Tramonte, per la istituzione di un arbitro al quale siano deferite le eventuali contese tra i giornali cattolici. Il collegio arbitrale consterà di cinque membri, dei quali tre non giornalisti, che verrebbero eletti da tutti i direttori dei giornali quotidiani cattolici d'Italia. Il proponente scrive che è stato indotto a tale proposta dalle discrepanze reciproche esistenti tra i giornalisti cattolici non solo nelle idee, ma altresì e più nel modo di presentarle al pubblico.

Ottima proposta, che — se attuata — potrebbe portare un beneficio incalcolabile nel nostro movimento religioso-sociale, già tanto ostacolato e combattuto da avversari e da nemici d'ogni fatta.

IL RITORNO DI MARGHERITA.

Digiuno, 23. — La Regina Margherita è giunta qui iersera, ed è ripartita direttamente per Stupinigi.

MONS. IRELAND

Invita i cattolici d'America alla conquista dei poteri pubblici.

Il *New York Herald* (edizione di Parigi) reca un discorso pronunciato da mons. Ireland, l'eloquente arcivescovo di Minnesota, ad un banchetto organizzato in onore del delegato papale mons. Falcoio; e nel quale egli ha parlato della partecipazione dei cattolici all'attuale lotta presidenziale agli Stati Uniti.

L'Arcivescovo, rilevando lo scarso numero di rappresentanti cattolici che si trovavano ad occupare le alte cariche dello Stato, disse: « I cattolici non sanno ancora affermarsi seriamente come cittadini. Eppure il tempo, in cui la qualità di cattolico costituiva un titolo d'inferiorità, nelle gare elettorali, è passato da molto, nessuno disprezza i cattolici per la loro fede, al modo stesso che noi non permettiamo ad essi di disprezzare i non cattolici nelle lotte elettorali. Non è già una questione di fede quella che mantiene i cattolici lontani dalle più alte cariche del paese. Ma essi debbono apprendere a sentirsi degni. Vi sono circa 17 o 18 milioni agli Stati Uniti, ma solo uno scarso numero ha raggiunto i vertici dello Stato. Credo, che si possa attribuire ciò ad una specie di timidezza e anche al fatto che noi crediamo, che il paese ci consideri come esseri inferiori. In verità, non v'è un solo paese al mondo, dove i diritti della coscienza sian riconosciuti, come lo sono agli Stati Uniti. Credo, che se un uomo onesto si presentasse per aspirare alla presidenza della repubblica, egli sarebbe eletto: gli elettori non lo stimerebbero inferiore al suo compito a causa della sua religione. In questo paese non può più riprodursi l'incidente, avvenuto alcuni anni fa, quando gli avversari politici di un candidato insorsero, gridandogli: « La moglie di quest'uomo è cattolica! »

Io dico, che se un partito qualsiasi osasse mai proclamare che un uomo è inferiore perchè cattolico, questo partito sarebbe votato inesorabilmente ad una disfatta decisiva. Rendetevi capaci di occupare le alte cariche, adempite i vostri doveri di cittadini, e noi avremo la parte che ci spetta nel patrimonio degli onori e degli uffici pubblici in questo paese ».

Una disgrazia al corteo nuziale a Berlino.

Berlino, 23. — Durante il corteo nuziale d'ieri l'automobile dell'imperatore fu causa di una disgrazia. Una signora del pubblico, attraversando il cordone di polizia per vedere l'imperatore, cadde sotto la vettura. Il principe ereditario scese dalla sua automobile ed accorse presso la donna giacente in terra. Anche l'imperatore scese dalla sua vettura. Il kronprinz fece collocare la donna, che aveva commozione cerebrale, nella propria automobile e la fece trasportare all'ospedale. L'imperatore mandò più tardi un suo aiutante a chiedere notizie dell'inferma.

NAPOLI

(Impressioni di viaggio).

Andando a Napoli da Roma invano voi cercate coll'occhio il mare, il bel mare dell'Italia occidentale, coefficiente massimo della bellezza della città meridionale, come di tutte le città marittime. Non così invece se si giunge a Napoli per la linea di Brindisi, che corre costeggiando, quasi rasentando le acque del Tirreno, che insinuandosi fra isole e promontori, forma quel magnifico golfo di Napoli a semicerchio, colla costa fiorita di splendidi palazzi, di ville leggiadre, di linde casine. Al Vomero si gode un bellissimo panorama di Napoli; più completo, più seducente però lo si colpisce da S. Martino: perchè da lassù si gode meglio lo spettacolo delle nozze tra golfo e Napoli.

San Martino sorge sopra una collina a Nord di Napoli. Era un antico convento di certosini, che faceva il paio al chiostro dei camaldolesi situato anch'esso sopra una collina, alquanto più alta, ad ovest.

Sulla punta di S. Martino torreggia ora tetro un castello-prigione di militari, mentre l'antico convento è trasformato in dovizioso e svariatissimo Museo. L'ex-convento è quasi a picco sulla collina, e all'angolo nord ovest ha un poggio, donde, a detta d'un inglese che si trovava là con me: This is the most beautiful point upon the world: si gode la più bella vista del mondo. Di fronte il golfo, serrato quasi in cerchio perfetto dalle punte dei promontori e dall'isola situata quasi nel mezzo d'essi, tutta la costa ridente nelle bianche costruzioni che le sono graziosa collana — tutte, fuorchè una lingua a nord che s'aderge troppo ruvida e superba dalle acque per poter accogliere nel suo grembo le opere dell'architettura umana; ma che suscita il contrasto necessario nelle grandi cose belle della natura; a sud, a sinistra Napoli, un colosso immenso che pare intento in un vano sforzo di rannicchiare le sue membra gigantesche sotto il colle di S. Martino, lungi dal paventato Vesuvio che s'eleva a sud, lanciando in alto il fumo nero, formandone denso nuvolone, quasi per ricordare ai mortali la sua distruttrice potenza, assimilandola alla potenza del cielo, di cui deturpa la limpidezza. Fugge Napoli, quasi rannicchiandosi con troppo ed inutile sforzo dalla mole vesuviana, ma è troppo bello e dolce il mare perchè una lunga striscia delle sue abitazioni non corra eguale lontano, lontano, come lunghissima coda di mostro gigantesco, fino alla punta visibile del promontorio.

Napoli nella sua espansione ha assorbiti tutti i villaggi, tutti i sobborghi. Più di Grotta omai fa parte di Napoli: fa parte di Napoli Posillipo. La via di Posillipo si confonde con una via cittadina. Posillipo è incantevole, ma non ha nulla di speciale a preferenza di qualsiasi altra villeggiatura di spiaggia. Caratteristico è invece Più di Grotta, le « grotte », colla lunga ed ogivale galleria. E si comprende l'esaltamento dell'entusiasta anima collettiva napoletana, in quel luogo singolare per natura ed anche — in certo senso — per arte.

Scendendo giù in carrozzeria a Più di Grotta, mi venne dato d'assistere ad una di quelle scene napoletane dell'istinto a delinquere che sono tanto frequenti.

Per futile motivo che non è neppure il caso di raccontare due giovanotti, prima scherzanti fra loro, si lanciano l'uno contro l'altro, si schiaffeggiano, si danno dei pugni, si fanno le braccia: uno cade sotto l'altro e questi brutalmente lo percuote; ma il caduto si rialza ed ha rivincita, e si rinnova la zuffa. Si precipita allora fra essi una giovane donna: non badando a pugni, risoluta, forte li separa. Giungono intanto un quattro cinque giovanotti e prendono le parti dell'uno e dell'altro. Quand'ècco sopraggiunge un vigile. Una fra le tante donne spettatrici della scena sussurra all'orecchio del vigile qualcosa, additando uno dei partitanti. Questi fugge, ed il vigile dietro di corsa. Estrae la rivoltella, e spara tre colpi in aria, sempre correndo. I colpi richiamano un altro vigile, che si trova di fronte al fuggente il quale deve lasciarsi arrestare e condurre in guardiola, seguito da un codazzo di polpino. E' una scena questa che può succedere in ogni città, ma non come io la vidi, e come successe a Napoli.

La scena fu fulminea; in due minuti avvenne tutto. Ma quello che la caratterizza fu il silenzio. Non una parola mentre s'azzuffavano i due primi in mezzo a molte persone che colle braccia incrociate ammiravano lo spettacolo gratuito; tace la giovane donna mentre li separa: tacciono i partigiani che sopraggiungono: sotto voce quella donna avverte la guardia civica che il tale aveva la rivoltella. Si perchè l'arrestato era colpevole di porto d'armi.

Il cocchiere mi fece sopra della sua filosofia: — Hanne arrestato colui che non ha fatto niente. Gli altri della baruffa liberi, lui solo, perchè ha la rivoltella, in carcere. E per questa rivoltella il Municipio ha speso inutilmente tre soldi, perchè ogni colpo sparato dalla guardia costa un soldo! — Filosofia, come si vede, a buon mercato... a meno d'un soldo.

PELLICCERIE

Unico premiato lavoratorio - Assortimento pelliccerie confezionate
Si assume qualunque lavoro di pelliccerie assicurando esatta esecuzione.
Prezzi mitissimi

AUGUSTO VERZA
UDINE

La vita di Napoli si svolge tutta sulla via. La casa è una prigione per l'anima amante d'aria, di luce, d'espansione, qual'è l'anima fanciulla di Napoli. Sulla via si combinano gli affari, sulla via si mangia si beve, sulla via si riposa, sulla via si compiono quei servizi famigliari e personali, che da noi farebbero ribrezzo.

Numerosi al mattino nei crocicchi i banchetti di venditori di pasta e trippa cotta. Dodici tredici persone davano una moneta, un soldo, al venditore, ed avevano poi il diritto di attingere colla mano, secondo ordine, nel piatto comune.

Numerosi i concerti, delicati, soavi che raccoglievano intorno a sé un forte gruppo di popolani, avidi di quel secondo indispensabile pane che nei napoletani è la musica. Quello che mi fece piacere in Napoli si fu di non trovarla così sporca, come me l'avevo descritta. Non che sia un modello di pulizia, no: ma dall'estremo all'altro ce n'è di mezzo.

Ma si disse che da qualche tempo la pulizia vi è severamente curata. E' la natura delle strade, lastricate con larghe pietre oscure che impedisce l'assorbimento dell'umidità, fonte prima d'immondizia per le strade stesse.

Certo sporchie ce n'è ancora a Napoli, come esiste ancora l'abilità del furto e della

rapina. Me n'avvertì il cocchiere quando montai sopra la sua carrozza, e stavo per porre la mia valigia nel *fofo*, dietro a me. «No, ve la rubbino», mi disse il bravo uomo in accordo ai quattro o cinque cocchieri vicini, e mi costrinse a tenermela stretta fra le gambe.

Museo civico (interessantissimo per le ricchezze degli scavi di Pompei), Acquario Palazzo Reale, Università, Galleria Umberto ecco le vecchie bellezze che si additano per Napoli. Cui si aggiungeva, anzi si poneva in prima linea la via ex-Toledo, ora Via Roma.

La via Toledo ora non è più quello che era. Le tolse assai il rettillo, spaziosissimo e lunghissimo che dalla stazione conduce attraverso tutta la città, ed è fiancheggiata da altissimi palazzi. Via Toledo ora è celebre per la malavita nelle ore notturne, ove vige diffusissimo, l'adescamento. La questura lavora energicamente per epurarla, ma ha... il biasimo dei giornali.

Le Chiese a Napoli non sono belle. Ma sono tutte compensate da quella grandiosa costruzione gotica che è la basilica di S. Gennaro, costruzione guastata dalla fattura delle cappelle laterali: regina di esse per ricchezza ed arte barocca la Cappella di S. Gennaro.

A. O.

DOPO GLI AVVENIMENTI BALCANICI

Come si svolgono le elezioni turche

I primi risultati delle elezioni turche cominciano ad essere noti, e sebbene si tratti di risultati parziali, pure un po' di luce sulla situazione interna dell'impero ottomano possono servire a darcelo.

Le elezioni turche, non sono simultanee ma ogni collegio sceglie, entro un determinato periodo, il giorno che più gli conviene per lo scrutinio. Inoltre gli elettori sono di vario grado.

I deputati fino ad ora eletti sono 9, e procedendo di questo passo è assai dubbio che per il 14 di novembre, data nella quale il Parlamento turco è convocato, tutte le elezioni siano compiute attraverso l'impero. I primi deputati nominati sono gli albanesi, i quali hanno eletto Ismail Lemal, il notissimo «Giovane Turco» da poco ritornato dall'esilio.

A Giannina vennero eletti due greci, ed un altro greco fu pure eletto a Prevesa. Nei collegi di Bursa, Borgania e Boli, nell'Asia Minore, vennero eletti dei nazionalisti turchi.

In questi giorni si sono avute in Costantinopoli, e nelle principali città macedoni della costa, le elezioni in primo grado col risultato che i greci hanno ottenuto il più grande successo, essendo riusciti ad avere l'appoggio delle minoranze di altre nazionalità. Però molte di queste elezioni sono state annullate dalle autorità locali in seguito ai reclami ed alle proteste degli avversari dei greci, con grande risentimento da parte di questi e colla minaccia di astenersi dal votare nelle rinnovate elezioni.

In parecchi casi sembra che i greci abbiano realmente a dolersi dell'azione arbitraria delle autorità turche, mentre queste accusano i greci di corruzione. Però in linea generale è apparso che il corpo elettorale greco è assai meglio organizzato di quello delle altre nazionalità, mentre esso dimostra di prendere maggiore interesse alla cosa pubblica che non i Musulmani in generale.

Di ciò sembra si sia accorto anche il famoso comitato dei Giovani Turchi chiamato «dell'Unione e Progresso» poiché esso cerca di riparare ai primi insuccessi con un nuovo sforzo di energia ed organizzazione.

Se le elezioni procedono in tal modo i greci formeranno certamente nella nuova Camera un gruppo particolarmente compatto ed attivo che, in date circostanze, potrebbe creare molte difficoltà alla maggioranza turca del nuovo Parlamento.

Dalle provincie le notizie sono generalmente meno soddisfacenti oggi di quel che non fossero all'inizio della rivoluzione parlamentare. Un principio di reazione è apparente in molte località, mentre è certo che in un gran numero di collegi dell'Asia Minore i deputati eletti saranno dichiaratamente ostili al nuovo regime. Ciò obbligherà senza alcun dubbio i Giovani Turchi a maggiormente appoggiarsi agli elementi cristiani greco-bulgari del nuovo Parlamento, se vogliono conservare il potere.

E' questo il fatto che lascia maggiormente sperare per la reale pacificazione delle nazionalità in Macedonia.

La Turchia vuole la Conferenza.

Berlino, 23. — La *Vossische Zeitung* ha da Costantinopoli: Sulla decisione della Turchia di rinunziare a trattare direttamente coll'Austria non si sa fino a qual punto abbiano contribuito il contegno negativo dell'Austria di fronte alla richiesta della Turchia che essa partecipi per la Bosnia al pagamento del debito pubblico turco, e fino a qual punto la Turchia abbia ceduto a influenze inglesi. Queste si manifestarono con speciale energia ieri nella dichiarazione ufficiale dell'ambasciatore inglese, che il suo Governo non vede volentieri le trattative dirette. La Turchia ha anche dichiarato in massima di volere intervenire alla conferenza.

Per qualche tempo si è parlato di negoziati diretti tra Austria e Turchia, per venire ad un accordo, senza — si diceva — voler proprio ricorrere alla Conferenza internazionale. In Italia i giornali Tittonofobi carpirono subito a volo la notizia per dire:

«ecco che l'Italia non può rivalersi neppure in una Conferenza, poiché non avverrà. E l'on. Tittoni — dicevano — è stato giustamente. Tutti i commenti ora cadono, poiché le trattative dirette per evitare la Conferenza sono da tutti smentite. Se anche — come afferma da Costantinopoli il corrispondente del *Daily Telegraph* — esse continuano non già per evitare la Conferenza, ma per accordarsi appunto in vista della Conferenza».

N. D. R.

Notizie bellicose e... fantascie.

Un colpo di mano del Montenegro su Cattaro? — Si distruggono i lavori per la Voz-Mitrovitz — Crociera della flotta russa — Un piano serbo-montenegrino!!! — Ordinanze da guerra.

Vienna, 23. — L'*Arbeiter Zeitung* ha da Sarajevo: Un perustatore reduce dal Krivosec dice che nel Montenegro si preparerebbe un colpo di mano su Cattaro. In tutto il Montenegro regnerebbe un'eccezione indescribibile. Dovunque si distribuirebbero armi e munizioni. Già da parecchi giorni tutte le case avrebbero issato bandiere serbe e italiane. La popolazione sarebbe sobillata da agenti serbi.

Priepole, 23. — In molti punti del tracciato per la progettata ferrovia austriaca da Uvaz a Mitrovitz gli aereonavi hanno distrutto i lavori provvisori eseguiti finora.

Pietroburgo, 23. — Il ministro della marina ed il capo dello Stato maggiore della marina sono partiti in viaggio d'ispezione per Sebastopoli. Dopo l'ispezione della flotta del Mar Nero, questo intraprenderà un viaggio di crociera nel Mar Nero.

Vienna, 23. — Il *Neues Wiener Tagblatt* reca: Un giornale di Spalato pretende di sapere i seguenti particolari circa il piano d'azione serbo-montenegrino. Per ora non si farebbe nulla nel sangiacato di Novibazar, giacché a Belgrado e Cetigne si sarebbe convinti di potersene impadronire quando si voglia. In caso di complicazioni entro otto giorni Novibazar sarebbe occupato, e la Vecchia Serbia sarebbe insorta. La Serbia metterebbe in campo 400.000 fucili e il Montenegro 300.000 (?). Si esclude un'ingerenza della Bulgaria, la quale ha già troppo da fare in casa propria.

Vienna, 23. — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Pietroburgo: La ditta Sennert di Helsingfors ricevette dalla Turchia e dalla Serbia grosse ordinazioni di requisiti per lazaretti e telegrafi da campo.

Visite e carteggi diplomatici.

Bilow non vuol ricevere il ministro degli esteri serbo — Vittorio a Franz-Joseph — Isvolski a Berlino — Montenegro e Italia.

Belgrado, 23. — Secondo notizie da Berlino la missione del ministro degli esteri Milovanovic a Berlino ebbe un esito infelice. Il principe Bilow, avuto la relazione del segretario di Stato de Schön, circa la domanda di Milovanovic di essere ricevuto dal cancelliere dell'impero, dichiarò di non poterlo ricevere assolutamente.

Vienna, 23. — Il *Deutsches Volksblatt* reca: Fra giorni, a Budapest, l'ambasciatore d'Italia duca d'Aviano sarà ricevuto in udienza dall'Imperatore Francesco Giuseppe, cui presenterà un autografo di re Vittorio Emanuele in risposta al noto autografo sulla questione dell'annessione della Bosnia-Erzegovina. L'ambasciatore ebbe già martedì una conferenza in proposito al ministero degli esteri.

Berlino, 23. — Stanane è arrivato il ministro russo degli esteri Isvolski, proveniente da Baden-Baden.

Cetigne, 23. — Il presidente dei ministri Tomjanovic è partito per Roma in missione straordinaria.

Grandi incendi in Bosnia.

Vienna, 23. — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Sarajevo: Da giorni nei grandi foreste dei distretti di Konjica e Nevesigne

infuriano incendi colossali. Nel primo distretto più di 18 chilometri quadrati di bosco sono in fiamme. Il fuoco s'estende d'ora in ora. Da lontano l'incendio offre uno spettacolo grandioso: tutte le vallate della Drina sono piene di fumo. Il danno si fa ascendere a molte centinaia di migliaia di corone. La valle di Zivanj sembra un mare di fuoco. S'ignora la causa dell'incendio.

Dalla Provincia

S. Giorgio di Nogaro

23 ottobre.

A Torre Zuino.

(Spectator). — Domenica nella frazione di Torre-Zuino avrà luogo una grande festa religiosa.

La sveglia sarà data allo sparo di mortaretti ed alle ore 8 S. E. Mons. Arcivescovo impartirà il sacramento della Cresima. Alle 10 Messa solenne in musica del maestro Volpe cantata dai dilettanti di Latisana accompagnata dai violini e diretta dall'egregio organista don E. Zanini. Nel pomeriggio si eseguiranno i vesperi in canto gregoriano. Dopo i vesperi vi sarà la processione colla statua dell'Assunta. Durante la processione si canteranno alcune canzoncine popolari sacre con l'Are Maria alla Madonna di Lourdes eseguita dal popolo.

Prima della Cresima saranno benedetti i lavori interni di restauro della chiesa e il quadro dell'Assunzione del pittore Filippini.

Alla sera tutta la villa sarà illuminata da un'infinità di lampioncini e la banda di qui eseguirà il seguente programma: 1. Marcia — 2. Mazurka — 3. Poutpourry «La Travista» — 4. Poutpourry «La Gai» di Jones — 5. Sinfonia «Roberto di S. Bonifacio» — 6. Polka.

Mortegliano.

23 ottobre.

Furto.

A certo Luigi Fabbro vennero l'altra sera rubati una trentina di conigli; i ladri sono ancora ignoti.

Latisana

23 ottobre.

Municipalia.

Il Consiglio comunale è convocato domenica 25 corrente alle ore due pom. per trattare i seguenti oggetti: 1. Mutuo per acquisto area Edificio Scolastico (2.a lett.) — 2. Concorso per mostra bovina (2.a lett.) — 3. Stazione montu equina governativa (2.a lett.) — 4. Bilancio 1909, spese facoltative (2.a lett.) — 5. Sull'istanza dell'ingegnere Arrighini per apertura cave in Pietrarda — 6. Lavori nei locali Gleoran e Trevisan. In seduta privata: Continuazione del sussidio all'allunno Perosa.

Congregazione di Carità e Consiglio comunale.

Sul conflitto che minaccia sorgere tra queste due amministrazioni faremo la semplice cronaca.

In paese prevale il convincimento che la diminuzione propostasi al fondo destinato alla beneficenza pubblica sia stata suggerita dal miraggio di raggiungere il pareggio del Bilancio, piuttosto che da altre considerazioni che punto reggono alla più benevola critica.

Si osserva in proposito che pure nel 1901, la Congregazione di Carità, mentre ne era presidente il sig. Domenico Ambrosio e Cons. i sigg. Paolini, Peloso, Gaspari Carlo, Penzo Angelo, Bert, Grandis, Martin Giov., Orlandi, Ciccotti Giac. deliberava d'investire in Rendita dello Stato, consolidato al 4.50 0/0, l'importo di L. 800, costituito dalle L. 500 offerte dal co. De Asarta per onorare la memoria del compianto suo antenato suo padre conte Emanuele, dalle L. 147.25 esistenti in Posta e da 152.75, L. delle L. 200, elargite della Scala e Bon. Anche in quell'epoca la Opera Pia si trovava in condizioni pari a quelle d'oggi rispetto al Comune, in quanto che a fine giugno non si erano prelevate che L. 300 sulle due mila trecento stanziata dal Comune comunale. Vero che per tale fatto la Giunta d'allora non si è sognata di domandare la riduzione della somma destinata alla pubblica carità, ma bisogna convenire che quell'Amministrazione non aveva da lottare fra le ristrettezze delle finanze e l'impossibilità d'imprescindibili impegni.

E poi... non erano in moda il *pellegrino di filo* e la *lettera anonima* per dare consistenza di irregolarità ad un atto di semplice ed ordinaria amministrazione, quale si deve ritenere l'acquisto delle lire 1000 di rendita dello Stato effettuati col Lascito cav. Fabris di L. 500 e con L. 500 prelevate alla Posta sugli interessi maturati di altre Cartelle di Rendita.

Tarcento

22 ottobre.

Il Consiglio comunale sciolto.

Oggi il Consiglio comunale è stato dichiarato sciolto e la Prefettura ha nominato a Commissario il cav. Giacomo Dell'Agostino consigliere di Prefettura a Udine.

Paularo

22 ottobre.

Il dott. Quaglia denunciato

Echi di un reclamo. Vi avevo già scritto dell'anarchia sanitaria nel nostro Comune, quando due pueri dovettero morire per emorragia post partum, causa il mancato intervento medico. L'Autorità sanitaria non se la diede

per inteso del pubblico reclamo, finché ci capitò terribile inesorabile, la ditterite. Ed il reggente interinale la condotta, dottor Quaglia, non se ne volle convincere mai, mentre giovedì soltanto si ebbero 30 nuovi casi ditterici di cui cinque letali. E tutto questo nel solo nostro comune. Sul luogo fu il cav. Frattini medico provinciale ed il dott. Baruardi del nostro Civico Ospedale, che restò qui per scongiurare in qualunque maniera la fatale malattia. Il dott. Quaglia venne frattanto denunciato.

Nimis

23 ottobre.

Per l'Esposizione agraria. — Tombola.

Il R. Prefetto con suo recente Decreto ha autorizzato l'estrazione di una tombola di beneficenza il 8 novembre p. v. in occasione delle feste per l'Esposizione Agraria.

I premi stabiliti sommano complessivamente a L. 550.

Il prezzo di ogni cartella centesimi 50. Quanto prima verranno messe in vendita le cartelle.

Il Telefono del GECIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 25 — B. V. Grazie. Lunedì 26 — s. Gaudioso.

Fiere e mercati della Provincia.

Fontanafredda, Meduno, Osoppo, Palma, Tolmezzo, Valvasone, Vito d'Asio.

Ai Cresimandi.

La s. Cresima sarà conferita nei seguenti giorni:

Domenica 25 ottobre in Torre di Zuino. Giovedì 29 ottobre, primo e 5 novembre in Udine a mezzogiorno.

Domenica 8 novembre in S. Daniele del Friuli.

Li 12, 15, 19, 22 e 26 novembre in Udine a mezzogiorno.

Domenica 29 novembre in Pagnacco.

I liberali italiani d'oltre confine

a sostegno della nazionalità.

Il *Giornale di Udine*, nel suo numero di ieri, scrive:

«I liberali italiani devono combattere mons. Faidutti, il capo del partito sedicente popolare italiano che nella Dieta, non avendo potuto ottenere un certo posto per uno dei suoi cinque o sei satelliti, si allea coi liberali sloveni per aggredire i liberali italiani, provocando nel consesso provinciale il disordine e l'impotenza».

Che tipo di cristiano è costui che, perché non gli danno una carica, pur vantandosi italiano, anzi popolare italiano, passa con nemici dell'italianità, lo lasciamo dire ai lettori».

Il *Giornale di Udine* sottace qui un'altro fatto curioso avvenuto nella Dieta di Gorizia; e cioè che i liberali italiani si erano uniti... ai clericali sloveni. E ciò, naturalmente, per difendere l'italianità.

E come bene, nella Dieta, la difesa, non è prova l'elenco delle interpellanze presentate per creare l'istruzione voluto dai liberali italiani, auspice il Capitano Pajer. Da quest'elenco spogliamo i punti seguenti:

Punto 12. On. Gregorcic. Motivazione della proposta concernente l'istituzione di una scuola commerciale di due corsi con lingua d'insegnamento slovena!

Punto 13. On. Berbec. Motiv. d. prop. concernente il trasferimento a Gorizia della sezione slovena dell'istituto magistrale di Capodistria.

Punto 15. On. Berbec. Motiv. d. prop. concernente l'istituzione di parallele slovene alle classi inferiori del Ginnasio di Gorizia.

Punto 23. On. Berbec. Motiv. d. prop. concernente l'appoggio materiale alla «Gorizia slovena» di Gorizia.

Punto 26. On. Gregorcic. Mot. d. prop. concernente l'assunzione in amministrazione dello Stato degli istituti della società «Solski Dom».

Ed ecco con quali zuccherini i liberali italiani fecero l'istruzione alla Dieta per difendere... l'italianità. I lettori, saputo questo, si domanderanno qual razza di italianità sia questa dei liberali italiani, che promuovono alla Dieta — auspici i Pajer e i Bombig — simili proposte pur di combattere l'on. Faidutti!

Per la verità storica poi notiamo che il disordine e l'impotenza nella Dieta furono portati dai liberali italiani con l'istruzione. E il *Giornale di Udine* lo sa, ma non lo vuol dire. Anzi, perpetuando la favola del lupo e dell'agnello, butta la colpa sui cristiano-sociali.

Cose della Giunta

(Seduta del 23 ottobre)

Per la manutenzione delle strade.

Nella seduta di ieri la Giunta ha approvato i preventivi di spesa delle provviste e dei lavori occorrenti per la manutenzione delle strade interne ed esterne della città autorizzando la conseguente spesa di L. 9300.

Una nuova aula all'Istituto Tecnico.

Ha autorizzato la spesa necessaria per dotare di una nuova aula il R. Istituto

Tecnico in conseguenza della necessità dopo le recenti iscrizioni di dividere in tre sezioni anche la seconda classe.

Un refettorio operaio.

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta la approvazione della spesa per il riattamento di una parte del porticato del cortile dell'ospedale vecchio ad uso refettorio di quegli operai che ora consumano il desinare che viene loro mandato dalle famiglie negli angoli delle piazze e lungo le vie ed ha incaricato il sindaco di interessare i principali industriali della città a mettere per tale scopo a disposizione degli operai occupati negli opifici apposito locale.

Matrimoni... fuori orario.

Ha approvato le norme per la celebrazione dei matrimoni fuori dell'orario normale di ufficio, determinando che le tasse di concessione, dedotti i piccoli compensi al personale siano alla fine dell'anno devolute dalla Giunta a scopo di beneficenza.

Orrenda disgrazia.

SCHIACCIATO SOTTO UN CARRO.

Un'orrenda disgrazia accadeva ieri sera fuori porta Aquileia. Certo Franzoloni Luigi buon uomo sulla sessantina, ritornava ieri da Pradamano con un carico di vinacce ed in compagnia di due nipoti, verso casa sua. Egli abita ai casali Ballico, sulla strada che da porta Aquileia conduce a Buttrio. Il carro procedeva adagio; ed il buon vecchio tra una frustata e l'altra ai pigri buoi, trovava il tempo di scambiare qualche parola coi nipoti. D'un tratto, per un improvviso sobbalzo del carro, il vecchio cadde a terra e andò a finire tra una ruota e l'altra del pesante carro. Fu un urlo dei nipoti a che le bestie si fermassero; uno dei due saltò dal carro per salvare lo zio dall'imminente pericolo; il carro però era già passato e la ruota posteriore aveva frantumato il torace al disgraziato Franzoloni. Il nipote lo raccolse mentre ancora respirava e lo mise sul carro, proseguendo poi verso casa, ma per via il misero spirava. Il dott. Carnielli, chiamato d'urgenza, arrivava subito dopo e constatava la morte avvenuta per frattura toracica. Sul luogo furono pure i carabinieri ed il parroco del Curione don Ermenegildo Quirini.

Il fallimento Stroili-Pasquali.

Il concordato accettato?

Ieri verso le 10 e mezzo si riunivano in Tribunale i creditori al fallimento Stroili-Pasquali per discutere sulla proposta ultima di concordato che porta la garanzia del sig. Antonio Stroili, sindaco di Gemona. Il relatore avv. Levi disse ai numerosi presenti che il concordato così come era offerto era accettabile ed invitò gli astasti a firmare l'accettazione. Tutti acconsentirono incondizionatamente e firmarono l'offerta di concordato. Ecco le condizioni:

Pagamento integrale delle spese dei creditori privilegiati ed ipotecari.

Pagamento del 57 per cento ai creditori del Banco.

Pagamento del 35 per cento ai creditori Stroili.

Pagamento del 10 per cento ai creditori Pasquali da effettuarsi entro 15 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, il tutto con la solidaria garanzia del sig. Stroili Antonio.

E così la prima parte di questa dolorosa vertenza si è chiusa con soddisfazione relativa di tutti. Entro 15 giorni o poco più i creditori saranno pagati e la perdita non sarà tanto grande come forse in principio, date le prime esitanti offerte di concordato del fallito, poteva sembrare. Il fatto, su cui indaga ancora il magistrato penale, avrà un'ultima eco nel prossimo anno, quando i colpevoli, veri o presunti, verranno portati sul banco degli imputati per la sentenza della Magistratura. Poi più nulla!

Nulla veramente, no! Resterà nell'anima di chi fu danneggiato, specialmente nell'anima di coloro che i pochi risparmi a sangue sudati se li videro d'un tratto decimati per l'infrangersi di un nome e la scoperta di ingiustizie a lungo nascoste sotto il pallio della nobiltà e della ricchezza, un sentimento profondo di avversione e di odio contro chi, più o meno volontariamente, li ha traditi.

Il concordato non è accettato?

Avevamo già scritto quanto sopra, quando apprendemmo dal nostro reporter che la questione era un po' diversa.

Non tutti i creditori presenti ieri all'adunanza accettarono; alcuni non vollero ancora aderire. Da notarsi poi che i maggiori creditori erano assenti e che i crediti degli aderenti non raggiungono tale quantità perché il concordato sia legalmente definitivo. Per cui fu stabilita una nuova adunanza al 12 novembre p. v., termine massimo per l'accettazione di ulteriori adesioni.

Notiamo che tra coloro che finora non vollero firmare il concordato c'è la Banca di Udine, la Banca Veneta; il sig. Della Marina ed altri fortissimi creditori.

Viene la pioggia.

I pronostici dei nostri vecchi fanno ancora fortuna. Dicemmo ieri, che, secondo questi pronostici, oggi doveva cessare il vento e cadere la pioggia. E il vento, nella notte, è cessato e oggi — timida quasi paurosa per la lunga assenza — la pioggia ritorna tra noi. E sia la ben venga. Per qualche giorno le accordiamo il permesso di cadere a dritto, a secchi, a catinelli; insomma come vuole, pur che disegni la campagna e dia moto ai torrenti e vita ai pozzi disseccati.

Intanto, il freddo — divenuto da vero insopportabile — si è mitigato. E speriamo sia mitigato anche a Parigi, dove la notte del 22 il termometro segnò... zero; e anche tra i Vosgi, che ebbero sei gradi sotto zero.

STUDENTI

Testi e Cancelleria per tutte le Scuole presso i Negozi:

F.lli TOSOLINI

Piazza V. E., telef. 160 - Piazza S. Cristoforo, telef. 118

Una inchiesta sulle abitazioni operaie.

Ci si informa che la Giunta municipale ha terminato la fase preparatoria di una inchiesta, che verrà quanto prima iniziata, sui bisogni e sulle deficienze delle abitazioni operaie a Udine.

Questa deliberazione di Giunta giunge veramente un po' in ritardo; da tempo a Verona, a Milano, a Roma si sono fatte di simili inchieste che condussero a delle importanti per quanto dolorose constatazioni sull'addensamento delle popolazioni e sulle loro condizioni generali d'igiene, sui rimedi che più s'impongono e che prima dovrebbero apportare i Municipi e gli enti filantropici interessati.

Ad ogni modo, meglio tardi che mai: le persone che dovranno compiere l'inchiesta lavorino alacremente e procedano serenamente nella loro via; quella che compiranno oltre che un'opera di giustizia sarà anche opera d'umanità.

Noi da parte nostra saremo contenti se potremo denunciare e rendere pubblici certi fatti che sono la vergogna dei nostri tempi di tanta decantata civiltà; forse anche questo lavoro potrà giovare a qualcosa. La Commissione poi dall'aiuto della cittadinanza solo potrà esaurire il compito suo che sarà certamente vantaggioso ed utile alla città nostra, e specialmente al ceto operaio. Anche ad Udine gli affitti sono cari relativamente, e ci sono degli stambugi innumerevoli in cui pur vivono umane creature che come gli altri hanno diritto ad una vita più giusta e meno bestiale.

Sappiamo poi che è in animo del Consiglio di tentare un primo esperimento di case operaie per la gente meno facoltosa, esperimento a cui auguriamo pur noi il più largo successo.

Il mercato suino e caprino di ieri.

Comparvero ieri nel nostro mercato 250 suini: sui 120 da latte furono venduti 8 da lire 13 a 24; sui 40 da 2 a 4 mesi furono venduti 30 a lire 35 a 50; sui 30 da 5 a 6 mesi andarono venduti 25 da L. 55 a 65; sui 30 da 6 a 8 mesi andarono venduti 12 da lire 70 a 85 e sui 10 da 8 mesi in più 8 furono venduti ad un prezzo vario da lire 90 a 120.

I lanuti comparso sul mercato furono 50: su 15 pecore ne andarono vendute 10, su 12 castrati 8 furono i venduti, su 3 capre 2 vennero vendute.

Nel mondo commerciale.

Conferma di curatori.

Nel fallimento di Marino Provvigionato, negoziante in vino a Udine, fu confermato curatore definitivo il curatore provvisorio avv. Guido Ballini: così pure nel fallimento dell'orologiaio Romolo Panseri di Tarcento venne confermato il rag. Luigi De Agostini.

Società Anonima Antonio Volpe.

Annunciamo tempo fa la fondazione di questa Società per azioni di 100 lire con capitale da versarsi fino a 600.000 lire ed aumentabile fino a un milione e mezzo. Ecco ora le quote sottoscritte:

Volpe cav. Attilio, cav. Gio. Batta e dott. Emilio azioni 2500, lire 25.000; Brunelli cav. Carlo 250 azioni, 25.000 lire; Aniceto cav. Agostino azioni 600, lire 6.000; Dell'Armi cav. Tommaso 600 azioni, 6.000 lire; cav. Musi 35 azioni, 3.500 lire; Gregori cav. ing. Francesco 120 azioni, 12.000 lire; Coletti comm. Isidoro e Alberto 500 azioni, 50.000 lire; Toso Gino 600 azioni, 6.000 lire; Società anonima Bortolo Lazzaris 500 azioni, 50.000 lire. Procuratore speciale della Società fu nominato il signor Sirovich Umberto di Simone residente in Udine.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domenica 25 ottobre 1908 in Piazza V. E. dalle ore 16 alle 17,30:

1. Marcia «La Vedova Allegra» Lehar
2. Sinfonia «La Muta di Portici» Auber
3. Valzer «L'Étoile d'or» Uohanka
4. Atto 4 «Andrea Chénier» Giordano
5. Faust «La Notte di Valpurgis» Azione e Danza Gounod

Per la requisizione dei quadrupedi.

Per meglio giovare al pubblico la requisizione dei quadrupedi che deve tenersi da oggi presso il macello comunale sarà invece tenuta nei seguenti giorni in Piazza Umberto I. (Giardino Grande) entro il baraccone di legno lettera B.

Tiro a Segno.

Domani dalle 8 alle 11 seguiranno nel campo di tiro le ultime lezioni del periodo autunnale.

La Gara sociale iniziata domenica scorsa sarà ripresa domattina alle 8 e si chiuderà alle 17 con un intervallo dalle 11 alle 13 e mezza.

La proclamazione dei premiati seguirà alle ore 18.

Un furto di acquavite.

La ditta Magistris e Muzzati spediva giorni fa a Moggio una botte di acquavite al noto negoziante Riccardo Franz.

Ma il Franz, ritirando la merce constatò che mancavano ben 229 litri, che evaporarono... per mano dei soliti ignoti. Se la Benemerita non riuscirà a scoprire i ladri, la Direzione delle Ferrovie dello Stato dovrà quindi rimborsare i danni.

Arresti.

Ieri furono arrestati per mandato di cattura Celoni Giacomo di 49 anni, Pecile Leonardo di 42 e Campagnolo Silvio di 43, perché dovevano scontare rispettivamente giorni uno il terzo e giorni due gli altri di reclusione cui erano stati condannati dal Pretore di Udine.

Il Consorzio roiale ed il Comune.

Veniamo a sapere che il Consorzio roiale a mezzo del proprio avvocato, ha mandato all'on. Sindaco una lettera in cui si domanda che il Consiglio comunale risarcisca al Consorzio roiale i danni derivanti dall'acquedotto comunale che sottrarrebbe acqua al Consorzio medesimo.

La questione verrà probabilmente portata a pubblica discussione nella prossima seduta del Consiglio comunale.

Un'enorme lavoro giudiziario

fu quello sostenuto ieri dal pretore del I.º Mandamento che seppe sbrigare nella giornata di ieri ben 75 processi per schiamazzi, ubriachezza et similia.

Del resto noi potremo ricordare che tempo fa a Berlino in 5 ore un pretore esauriva 324 processi, cioè più di 60 all'ora.

E questo, finora, è il record.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 ottobre 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.79
» 3 1/2 0/0 (netto) » 102.78
» 3 0/0 » 70.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1254.50
Ferrovie Meridionali » 663.50
» Mediterranee » 391.—
Società Veneta » 193.75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 500.—
» Meridionali » 351.50
» Mediterranee 4 0/0 » 503.—
» Italiane 3 0/0 » 351.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 502.50

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 502.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 509.50
» » » 5 0/0 » 511.—
» Ist. Ital. Roma 4 0/0 » 507.50
» » » 4 0/0 » 517.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.18
Londra (sterline) » 25.15
Germania (marchi) » 123.15
Austria (corone) » 104.92
Pietroburgo (rubli) » 263.58
Rumania (lei) » 98.—
Nuova York (dollari) » 5.14
Turchia (lire turche) » 22.76

Una lega tra i propagandisti cattolici.

Si ha da Bergamo, 23:

Uno dei frutti pratici ed immediati del primo corso per propagandisti cattolici, che si tiene attualmente in Bergamo, è stata la istituzione di una lega fra i propagandisti d'Italia, la quale ha per scopo di promuovere quanto può essere proficuo all'azione cristiana, e in modo speciale di dare alle istituzioni cattoliche una lista di propagandisti istruiti e sicuri.

Questa sera dopo l'approvazione dello statuto si passò alla votazione per la nomina della presidenza. Riuscirono eletti: presidente il prof. Pio Benassi, direttore della Unione Agricola di Bergamo; consiglieri: il canonico Ramponi di Novara e lo studente in legge Carlo Bravalle di Torino; segretario il canonico Negretti, già segretario presso l'Unione economico-sociale.

I risultati furono accolti da numerosi e prolungati applausi.

Prima di togliere la seduta il consigliere Baravalle propose di raccogliere obblazioni per l'inizio della cassa appositamente costituita per la propaganda.

Il risultato fu ottimo.

La lega conta già una cinquantina di soci.

Colossale incendio a Bruxelles nel Palazzo dei Telegrafi.

Bruxelles, 23. — Verso la mezzanotte si sviluppò un grave incendio al terzo piano del Palazzo delle Poste ove si trovano gli apparecchi per la trasmissione telegrafica. In pochi istanti l'incendio prese una grande estensione.

Le fiamme si elevarono furiose al disopra dell'edificio.

Una folla immensa accorse sul luogo.

Il fuoco era stato causato da un corto circuito e si era manifestato in fondo a un tavolo della trasmissione telegrafica all'estero. Subito l'impiegato dette l'allarme, ma il personale troppo limitato adibito al servizio notturno, fu preso dal panico.

In pochi istanti le fiamme raggiunsero così il tetto, che crollò con grande fracasso.

Vari drappelli di pompieri accorsi cercarono di circoscrivere l'incendio. Verso le 1.30 il fuoco infatti era circoscritto.

Si sono prese tutte le disposizioni possibili per evitare una troppo grande interruzione nel servizio.

I danni sono rilevanti.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.20, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.40, 22.50.
Pontebba 7.41, 11.—, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a).
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46, (1)
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

PARTENZE PER

Venezia 4.00, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.11 (a).
Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Una levatrice dimostra quale è il rimedio per la prima dentizione.

Palermo, Via Principe Scordia, 105.

«Da molti anni consiglio la Emulsione SCOTT alle gestanti e puerpere deboli o anemiche e ne ottengo sempre dei vantaggiosi risultati. La raccomando poi, e con insistenza, pei bambini durante la prima dentizione e per assicurare ad essi una robustezza fisica completa.»

Adele Denti

Levatrice Condotta.

Affinchè sia possibile a tutte le madri di valersi pei loro bambini, o per se stesse, dei benefici effetti della Emulsione SCOTT, ogni bottiglia porta sulla fasciatura esterna la marca di fabbrica, «pe-



scatore con un grosso merluzzo sul dorso», a garanzia del contenuto. Le bottiglie che non hanno questa marca non sono di SCOTT e quindi, non essendo genuino il rimedio, gli effetti curativi non possono essere gli stessi.

La Emulsione SCOTT
trovasi in tutte le Farmacie.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore
diretta dal

D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratuite per i poveri)

Via Gemonia 29 Udine - Telefono 2.54

D'occasione.

Vendesi o affittasi prontamente fabbrica bomboniere e scatole d'ogni specie.

Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C., Udine.

Prestiti Ammortizzabili

entro anni 50 per somme da lire 3.000 a lire 100.000 al tasso del 3.75 per cento verso ipoteca sopra immobili del valore almeno doppio della somma mutuanda ottengono sollecitamente mediante lo

Studio Rag. **VINCENZO COMPARETTI**

Via della Posta N. 42 -- **UDINE** -- Via della Posta N. 42

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

RICCARDO CUTTINI

FABBRICA TIMBRI DI GOMMA

consegna anche in 2 ore

Incisioni su qualunque metallo

Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI

LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.

Prezzi di tutta concorrenza

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE
Angolo Via Rialto, 19.

Ernie

Una notizia importante.

A Udine Albergo Torre di Londra è arrivato il solito specialista Rapp. l'Invenzione D.r De Martin. Egli si ferma pochi giorni ricevendo dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, la Domenica dalle 9 alle 12. Il grande metodo cura, contiene e previene le ricadute, l'ammalato intelligente non lo confonde, con certe ciarlatanerie o cinte spacciate per elettrici, promettenti cose impossibili. L'apparato D.r De Martin per la sua serietà è l'unico brevettato dal R. Governo, l'unico suggerito da Celebrità Mediche, adottato perfino da medici affetti d'Ernia, esso dolcemente immobilizza qualsiasi Ernia facendo cessare dolori, vomiti, sudori freddi e conseguenze cagionate da trascuranza o da cinte a molla. Fa un solo corpo col corpo di chi lo porta, in maniera che tutti possono fare qualsiasi lavoro e fatica. Tutto applicato, l'ammalato si sente rinascere, ogni movimento e fatica gli riesce facile, trasalza preoccuparsi e meravigliarsi, ammira e riscontra i progressivi vantaggi dell'insuperabile metodo. Lo specialista riceve solo pochi giorni, corrisponde a chi scrive - Segretezza.

La Casa di Milano manda a Udine un Medico-Chirurgo due volte l'anno.

I sigg. Medici, che ancora non conoscessero il moderno metodo sono pregati venire a constatare la verità di quanto sopra descritto.

AVVISO.

Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza della spett. clientela di città e provincia d'aver assunto, a datare dal 15 ottobre a. e. la proprietà dell'ALBERGO ROMA in via Poscolle.

Stanza ariose con mobiglio moderno, cucina italiana pronta a tutte le ore, vini scelti delle primarie cantine friulane. Servizio inappuntabile.

Federico Fioritto.

CASA DI SALUTE

del

Dott. ANTONIO CAVARZANI

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE

Telefono N. 309.

Malattie degli occhi difetti della vista

Lo specialista **D.r GAMBARTO** avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Caranducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

NEVRASTENIA

e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

CASA DI CURA per le malattie di
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. **L. ZAPPAROLI**, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

INSERZIONI A PAGAMENTO

UNICO NEGOZIO

in

UDINE

Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE

ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI — CHIEDISI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.

eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE

delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'Autore Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nello maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono per i casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglesse del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 118, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE**



Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quella degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella designazione dei nomi. Ma, gli onori e gli onori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a mentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è financo iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio", all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vascità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. Napoli 30 gennaio 1899.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale ora, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti a chi crederà con la massima stima.

Dev. G. ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università.

Torino 16 febbraio 1906.

Egregio Cavaliere, Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro.

G. ALBINI



FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA

Il Dott. E. Cassini Chirurgo Primario dell'Ospedale di S. Spirito, Direttore del 2.° Ambulatorio Clinico Governativo. « Posso attestare che il Marsala marca Florio & C. che ho somministrato in questi ultimi tempi a molti infermi da me curati, ha perfettamente corrisposto in tutte quelle forme morbose nelle quali l'uso dell'alcool sotto forma terapeutica è indicato. L'ho trovato superiore di assai alle altre qualità che si trovano in commercio, sia per il grado alcoolico, sia per il gusto squisito. Gli stomaci più deboli non solo l'hanno bene tollerato, ma ne hanno ritratto rapido vantaggio. La Casa Florio & C. ci dà con questo suo Marsala un potente e salutare mezzo nelle cure dei poveri sofferenti ».

Il Prof. Cav. F. La Torre Decano Universitario, Direttore Clinica Ostetrica di Roma. « ... Il Marsala Florio non è uno dei soliti misugli di acqua colorata, alcool ed una essenza qualunque, bevanda spesso nauseante, che si ha in commercio, ma un'eccezionale vino da costituire un possente farmaco che ho consigliato e consiglio negli stati di debolezza in cui occorre eccitare il cuore, mantenere le forze e risparmiare i tessuti come nelle alte febbri infettive, ecc. ecc., nella convalescenza, ecc. Questo Vino del Florio corrisponde perfettamente alle indicazioni terapeutiche ed è graditissimo a prendere ».

Il Prof. A. De Giovanni Senatore del Regno, Grande Uff., Direttore della R. Clinica Medica di Padova. « ... Il Marsala Florio io lo giudico solo dagli effetti che ne provo; mi piace e lo tollero a differenza di altri che ho dovuto addirittura abolire... ».

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

FLORIO & C.

SOCIETA' ANONIMA VINICOLA ITALIANA

Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato - Sede Milano

Agenzia Generale per Veneto - UDINE

GUIDO ERMACORA

Importazione legna e carboni

Deposito in UDINE, via Prefettura n. 10

Macchinario per la segatura e spaccatura della legna

Legna forte spaccata e segata in qualunque lunghezza

Carbone legna forte misto canello

» » » canello

Carbonina, segatura - **Carbone Coke Usina,**

netto di tara.

N. 50 vagoni legna faggio per pronta consegna disponibili.

Servizio franco in città

P. S. — Pregasi la spettabile clientela a voler anticipare almeno di un giorno le ordinazioni.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'istruzione in cartoncino) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano. Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 61, Livorno. — In Udine presso le farmacie Conelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA